

Rimodellamento del pube

Questa scheda informativa è stata progettata come supplemento alla sua prima consultazione, per cercare di rispondere a tutte le domande che può porsi se prevede di sottoporsi ad un intervento di rimodellamento del pube. Lo scopo di questo documento è di fornire tutte le informazioni necessarie ed essenziali per consentirle di prendere la sua decisione nella completa conoscenza dei fatti. Si consiglia pertanto di leggerlo con massima attenzione.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Lo scopo della Chirurgia Plastica Estetica è quello di correggere difetti o dismorfie di varia natura. Chi si aspetta dalla Chirurgia Plastica Estetica trasformazioni miracolose è destinato ad inevitabili delusioni. La Chirurgia Plastica Estetica comporta atti medici e chirurgici e, poiché la chirurgia non è una scienza esatta, non lo è nemmeno la Chirurgia Plastica Estetica. Si deduce che non può essere pronosticata in modo preciso la percentuale di miglioramento del difetto da correggere, l'entità e la durata del risultato e la qualità delle cicatrici residue. È necessario sottolineare che alcuni fattori condizionano il risultato finale: fra questi, in primo luogo, ma non solo, i processi di guarigione e di cicatrizzazione che continuano per mesi dopo l'intervento e non sono completamente controllabili dal Chirurgo né dal Paziente, le condizioni generali di salute e le abitudini di vita del Paziente, la sua età, le caratteristiche specifiche della pelle e del tessuto sottocutaneo, l'aspetto fisico e le influenze ormonali ed ereditarie. Tali elementi, insieme ad altri fattori, influenzano la variabilità del risultato finale. Ogni atto chirurgico, così come la Chirurgia Plastica Estetica, produce inevitabilmente sequele, di differente entità a seconda del tipo d'intervento e del caso specifico, che devono essere valutate prima di sottoporsi all'intervento: fra queste inevitabili sono le cicatrici. Il più delle volte, peraltro, a seguito di tali interventi, le ferite chirurgiche, situate lungo pieghe o solchi naturali, o comunque occultate per quanto possibile in sedi difficilmente accessibili allo sguardo, appaiono poco visibili, ma in realtà sono permanenti ed indelebili. Talora, a causa di una particolare predisposizione individuale, di sopravvenute complicazioni post-operatorie o di una scarsa attenzione del Paziente ai suggerimenti impartiti, le cicatrici possono risultare di qualità scadente. È bene quindi ricordare che il Chirurgo Plastico può garantire solo delle ferite chirurgiche suturate con grande precisione, non delle cicatrici invisibili. Come in qualsiasi tipo di chirurgia, anche in Chirurgia Plastica Estetica, sono possibili errori e complicanze. I primi, imprevedibili e indesiderabili, e le seconde, prevedibili e a volte inevitabili, rientrano fra i rischi che ogni paziente deve considerare prima dell'intervento. Di conseguenza, per i suddetti motivi, pur rispettando le regole della Chirurgia Plastica, l'intervento potrebbe non determinare, seppure in casi particolari, il conseguimento degli obiettivi e del risultato auspicato che, di conseguenza, non può essere garantito o assicurato.

• **DEFINIZIONE**

Il **rimodellamento della regione pubica** permette di ridurre l'**eccessiva prominenza** del cosiddetto **monte di Venere** dovuta ad eccessivo accumulo di tessuto adiposo e di correggere **la discesa dei tessuti (ptosi del pube)** conseguenti ai processi di invecchiamento.

In presenza di un'eccessiva prominenza con cute elastica e di buona qualità (soggetti di giovane età) la **lipoaspirazione** eseguita con cannule sottili può essere sufficiente a conferire un profilo corretto.

Quando il pube discende verso il basso (pregressa gravidanza, dimagrimento importante, rilassamento cutaneo, fattori genetici, invecchiamento) si può parlare di

ptosi del pube. Questo effetto antiestetico si può risolvere con il **lifting (“sollevamento”) del pube**. Il lifting del pube è un intervento che permette di ricreare la forma sensuale della parte inferiore dell’addome, e può essere eseguito da solo o, più spesso, assieme ad un’**addominoplastica** o ad un **ringiovanimento sessuale** rappresentato dalla “triade” di ritocchi specifici della chirurgia dell’intimità **femminile**: rimodellamento delle piccole labbra, tonificazione delle grandi labbra con lipofilling/lipostruttura ed infine liposuzione/liposcultura del pube. Nel **maschio** la chirurgia dell’intimità che si associa all’intervento di lifting del pube sarà rappresentata dalla liposuzione/liposcultura del pube, associata eventualmente (se richiesto) ad una penioplastica di ingrandimento o di allungamento.

• **INDICAZIONI**

L’intervento chirurgico è indicato per le persone che presentano un grembiule cutaneo disceso verso la regione genitale con la visibilità delle pieghe inguinali che fuoriescono dalle mutandine o una eccessiva prominenza del monte di Venere che lo rende visibile attraverso abiti aderenti. Il disagio fisico ed emotivo riguarda sia uomini che donne e compromette, generalmente, sia i rapporti sociali che l’intimità con il partner. Il rimodellamento o il semplice miglioramento del pube non è purtroppo ottenibile con diete, massaggi o pratiche diverse dalla chirurgia plastica di rimodellamento.

• **CONTROINDICAZIONI**

Non ci sono grosse controindicazioni a questo intervento escludendo i pazienti affetti da problemi di coagulazione o malattie sistemiche importanti che ne potrebbero condizionare l’esito cicatriziale o che non possono essere sottoposti all’anestesia proposta. Se il paziente ha in previsione di sottoporsi ad una dieta, è consigliabile sottoporsi all’intervento di chirurgia plastica di rimodellamento del pube solo quando il proprio peso corporeo si è stabilizzato, in modo da massimizzare i risultati dell’intervento chirurgico.

• **VISITA SPECIALISTICA**

La prima visita consiste principalmente in un confronto, durante il quale il chirurgo ha modo di ascoltare i desideri e le aspettative del paziente riguardo l’intervento chirurgico e chiarire qualsiasi dubbio. Per valutare la fattibilità dell’intervento di rimodellamento del pube, il chirurgo analizza:

- la quantità di tessuto cutaneo in eccesso
- la quantità e la localizzazione dei depositi adiposi presenti
- l’elasticità della cute
- la tonicità dei muscoli della regione sovra pubica

L’accurata analisi di tali fattori consente al chirurgo la scelta della procedura chirurgica di rimodellamento del pube più idonea alla condizione del paziente: lifting del pube o liposuzione. Grazie a questa analisi, il chirurgo potrà eseguire un lavoro personalizzato sulle esigenze e le caratteristiche del paziente, formulando un programma operatorio e discuterlo con il paziente spiegandole nei dettagli la preparazione all’intervento, cosa aspettarsi nel post operatorio ed eventuali rischi e complicanze. Verranno eseguite delle foto con il paziente in piedi.

Il chirurgo farà eseguire preventivamente esami di laboratorio, ECG con visita cardiologica per verificare l’assenza di patologie che escluderebbero il paziente dalla candidatura all’intervento.

Conclusa la visita si fornisce copia del consenso informato che il paziente leggerà scrupolosamente a casa.

Nel corso della seconda visita, il paziente riporta gli esami effettuati in modo tale da poter essere validati dall’anestesista, si discutono con il chirurgo i dettagli preparatori dell’intervento (profilassi antibiotica e antitrombotica, depilazione parti intime, creme e prodotti di detersione e igiene intima da usare nei giorni immediatamente successivi all’intervento). Vengono poi discussi tutti i punti del consenso informato che il paziente ha già avuto modo di leggere e firmare a casa, entrando nel dettaglio di come affrontare eventuali rischi e complicanze che potrebbero accadere.

- **PRIMA DELL'INTERVENTO**

Sospendere l'assunzione di farmaci che contengono acido acetilsalicilico, gli antinfiammatori non steroidei, Omega3, Ginko Biloba, complessi vitaminici con la vitamina E 15 giorni prima dell'intervento perché possono causare sanguinamento.

Sospendere l'assunzione di farmaci contraccettivi orali e ormoni estrogeni 15 giorni prima dell'intervento perché possono causare trombosi.

Sospendere il fumo un mese prima dell'intervento perché può causare trombosi e difficoltà del processo di guarigione e cicatrizzazione.

Alla vigilia dell'intervento bisogna praticare un accurato bagno di pulizia completo, rimuovere lo smalto dalle unghie delle mani e dei piedi e depilare le ascelle.

Dalla mezzanotte non assumere cibi o bevande.

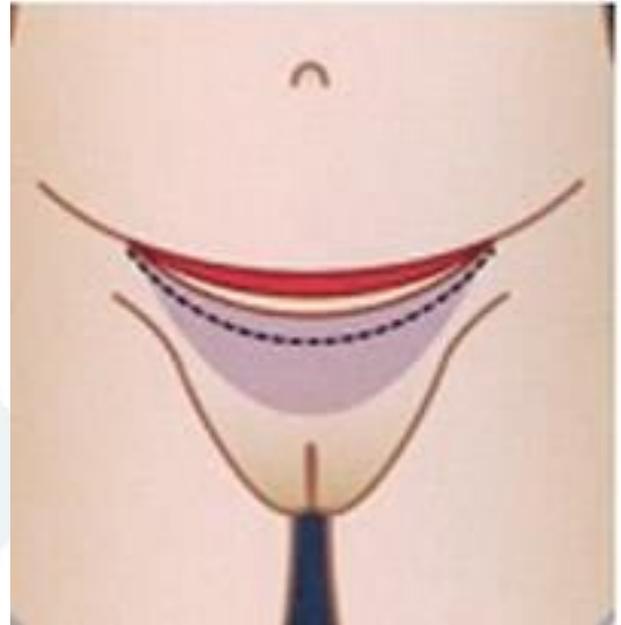
- **INTERVENTO**

Il rimodellamento del pube è un intervento eseguito in regime di day hospital e si ottiene con una delle seguenti procedure eseguibili singolarmente o in combinazione:

- **lipoaspirazione** nei casi in cui sia presente un'eccessiva prominenza con cute elastica e di buona qualità (vedi lipoaspirazione),
- **lifting pubico** nei casi in cui sia presente una discesa dei tessuti conseguente alla perdita di elasticità della cute, eseguibile mediante asportazione di una striscia trasversale di cute e sottocute e la sutura dei margini cutanei mediante punti riassorbibili posizionati nello spessore della pelle. Di norma la cicatrice esitata all'intervento è sottile e scarsamente visibile.

L'intervento di rimodellamento del monte del pube può durare da una a tre ore, in base alla scelta della procedura chirurgica più idonea (lipoaspirazione o lifting del pube, eseguite singolarmente o combinate) e viene eseguito in

anestesia locale, tramite un'iniezione appena percettibile sui tessuti da trattare, associata o meno ad una leggera sedazione (un graduale rilassamento fino a raggiungere uno stato di dormiveglia) qualora il paziente la desiderasse: questo consente la diminuzione dello stress ed un recupero immediato dopo l'intervento.



- **DOPO L'INTERVENTO**

Dopo circa 48 ore vengono tolte le medicazioni compressive e i pazienti indosseranno una guaina elastica compressiva da portare per circa 3 settimane.

Se inseriti, dopo 1-2 giorni vengono rimossi i drenaggi.

L'eventuale dolore dopo la dimissione sarà controllato con i comuni farmaci analgesici. Verrà prescritta una terapia antibiotica della durata di circa 10 giorni.

I pazienti dovranno mantenere in movimento gli arti inferiori per favorire la circolazione sanguigna ed evitare patologie trombo emboliche.

La procedura di aspirazione causerà un edema nella zona trattata, per questo si consiglia ai pazienti di sottoporsi a massaggi linfodrenanti in modo da ridurlo rapidamente.

Normalmente si utilizzano punti di sutura riassorbibili, che non dovranno essere tolti. Nel caso si dovessero usare punti di sutura non riassorbibili, la loro rimozione avverrà dopo circa 15 giorni.

Mediamente l'attività lavorativa potrà essere ripresa dopo 1/2 settimane come la guida dell'auto; l'attività sessuale potrà riprendere dopo circa due settimane e l'attività sportiva dopo circa 4/6 settimane.

Si consiglia ai pazienti di non esporsi al sole per 2 mesi dopo l'intervento e di proteggere la cicatrice dal sole per un periodo di un 1 anno utilizzando le creme "schermo totale" prescritte dal chirurgo plastico.

- **RISULTATO**

L'effetto migliorativo del rimodellamento del pube risulta immediatamente visibile al chirurgo già durante l'intervento, ma il risultato definitivo risulta pienamente apprezzabile sei mesi circa dopo. In alcuni casi, passato tale periodo può essere necessaria una correzione chirurgica per eliminare eventuali imperfezioni residue. Il risultato dell'intervento è permanente, nel senso che il tessuto asportato non si riforma. Peraltro, col passare del tempo i normali processi di invecchiamento cutaneo, gravidanze e stili di vita non corretti, possono comportare un'alterazione della forma del pube. Gli inestetismi cutanei preesistenti scompariranno solo se compresi nella porzione asportata.

- **POSSIBILI COMPLICAZIONI**

Come tutti gli interventi chirurgici, anche il rimodellamento del pube non è esente da rischi e complicanze. In particolare:

Emorragia: è possibile, anche se raro, che si presenti durante o dopo la chirurgia. Se si manifestasse un'emorragia post operatoria, questa potrebbe richiedere una terapia d'urgenza per estrarre il sangue accumulato (ematoma). Nelle indicazioni pre-operatorie sono indicati i fattori che possono aumentare il rischio di un'emorragia (farmaci, contraccettivi orali, ormoni estrogeni, vitamina E), ma anche il fumo e l'ipertensione (aumento della pressione sanguigna) non tenuta sotto controllo medicalmente possono esserne causa.

Infezione: rara in questo tipo di chirurgia, la terapia include la somministrazione di antibiotici o un altro intervento.

Cambiamenti di sensibilità cutanea: mentre i cambiamenti temporanei tendono a risolversi da soli, la diminuzione o la perdita totale della sensibilità cutanea della zona trattata, seppure rari, potrebbero non risolversi completamente.

Irregolarità della pelle: dopo una liposuzione potrebbero presentarsi delle irregolarità, delle depressioni e delle pieghe sull'area sottoposta alla chirurgia; se ciò accadesse potrebbero essere necessari dei trattamenti addizionali, incluso un nuovo intervento chirurgico.

Asimmetria del corpo: fattori come il tono della pelle, le prominenze ossee ed il tono muscolare, dopo l'intervento potrebbero causare una asimmetria dei lineamenti del corpo.

Embolia grassosa: tale sindrome è dovuta alla presenza nel microcircolo polmonare di globuli di grasso, che possono migrare nel sistema circolatorio attraverso la rottura di un vaso sanguigno, durante l'intervento chirurgico; una conseguenza rara ma grave, che può portare anche alla morte del paziente.

Sieroma: è l'accumulo di siero nelle parti del corpo sottoposte all'intervento; questa complicazione si risolve aspirando il siero in varie sedute e ponendo una medicazione compressiva, fino alla risoluzione del problema.

Trombosi venosa profonda e tromboembolia polmonare: sono complicazioni rare che possono portare anche alla morte; le misure più efficaci per prevenirle sono la deambulazione precoce del paziente, l'utilizzo delle apposite calze elastiche e di farmaci a base di eparina.

Cicatrici cutanee anomale: cicatrici cheloidi o ipertrofiche sulla cute possono essere trattate con iniezioni di cortisone o chirurgicamente; le cicatrici richiedono comunque 1 o 2 anni per una completa maturazione.

Cicatrizzazione ritardata: può essere dovuta all'apertura della ferita, a causa di trazioni eccessive, di suture mal effettuate o di infezione.

Per questi motivi è importante che il paziente abbia delle aspettative realistiche e consapevolezza

dell'intervento chirurgico affrontato, rispettando le raccomandazioni che le vengono fornite.

E' opportuno comunque ricordare che, anche in questi casi, un chirurgo plastico competente ed

esperto è in grado di ridurre al minimo i rischi e le complicanze e di gestire al meglio gli eventuali problemi.

Queste sono le informazioni che vogliamo offrirle in aggiunta alla consultazione. Le consigliamo di conservare questo documento, di rileggerlo dopo la consultazione e di pensarci "con la testa riposata". Questa riflessione può sollevarle nuove domande, per le quali si aspetterà informazioni complementari. Sono a vostra disposizione per parlarne durante una futura consultazione, o per telefono o anche il giorno dell'intervento in cui noi ci incontreremo di nuovo, comunque, prima dell'anestesia

DOTT.SSA LAURA CURIC